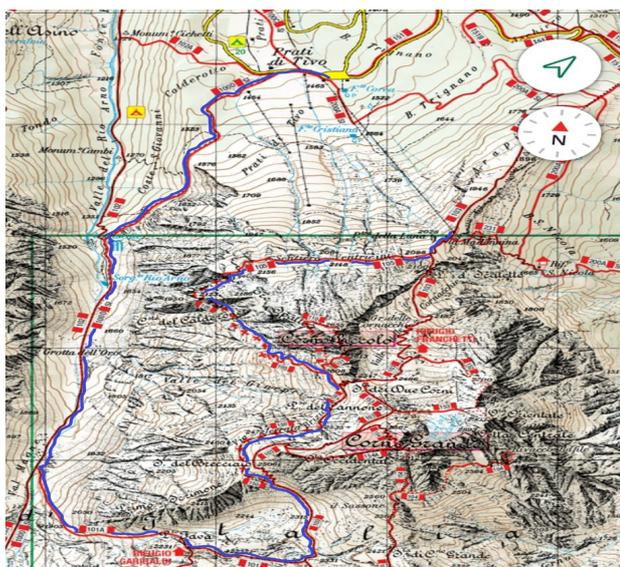




**In Montagna con il Cai**  
**Sezione Gran Sasso**  
**d'Italia**  
**Teramo**  
Via Cona 180  
www.caiteramo.it



**Titolo Escursione:**

**IN CAMMINO SUL SENTIERO ITALIA DA PRATI DI TIVO CON LE FERRATE ALLA VAL MAONE**

**Data: 4 Agosto 2024**

**N° itinerario: S. 105, S. 150, S. 103, S.101, S. 101A, S.100D.**

**Montagna: Corno Piccolo**

**Massiccio Montuoso: Gran Sasso**

**Descrizione Itinerario: DAI PRATI DI TIVO E' PREVISTA LA FUNIVIA ALLE ORE 8.00 FINO ALLA STAZIONE DI ARRIVO DELLA MADONNINA.**

Dalla stazione di arrivo della funivia (Madonnina 2007mslm) si prende il sentiero N° 105 meglio noto come Sentiero Ventriconi. Dopo le prime svolte del sentiero si piega a destra (a sinistra si va verso il Passo delle Scalette e il Franchetti), lungo una evidente traccia che attraversa a mezza costa e sempre in quota i ripidi prati del versante nord del Corno Piccolo. Arrivati in vista delle Spalle del Corno Piccolo si continua, traversando una conca ghiaiosa, fino a risalire una piccola sella, la Forcella del Tesoro Nascosto, 2180 m (30-45' dalla Madonnina). Oltre la forcella cominciano i tratti attrezzati: si scende nel Canale del Tesoro Nascosto per circa 100 metri e poi si risale una paretina che immette in un canale che conduce alla Forcella del Belvedere (2200 mslm). Si continua sul fianco ovest scendendo e risalendo diversi canali sempre seguendo i segni bianchi-rossi, spesso aiutati da corde fisse o dalle mani nei facili passaggi non protetti, fino ad entrare nel vallone dei Ginepri (2400 mslm. ca.). Seguendo il pendio (faticoso e ghiaioso) si incontrano prima i segni della via Normale al Corno Piccolo e poi quelli della ferrata Danesi. Pochi metri dopo dell'attacco della ferrata Danesi svoltiamo a destra (freccia su sasso non troppo visibile) e percorriamo un sentiero di mezza costa che si addentra in maniera piuttosto evidente ai piedi della

bastionata ovest del Corno Grande fino ad arrivare ad una serie di corde che segnano l'inizio della nostra via ferrata. Non ci sono cartelli segnavia (Sentiero150) . Si attraversa un breve tratto attrezzato orizzontale e subito si riprende a scendere lungo delle roccette gialle non difficili e un piano inclinato in leggera discesa da percorrere con l'aiuto di corde metalliche che servono più che altro da corrimano. Da qui è chiaramente visibile il prosieguo dell'itinerario, che in questo tratto anche in tarda estate presenta residui di un nevaio che si dovrà evitare. Passata la zona del nevaio posto nella parte inferiore del vallone si va verso le due ripide scale metalliche che servono a risalire la parete posta di fronte a noi, e che rappresentano il passaggio più noto e caratteristico di tutta la ferrata . Questa prosegue sulla destra lungo una cengia attrezzata, al termine della quale una scaletta deposita su un'altra cengia, questa volta posta in diagonale, che viene affrontata salendo in divertente progressione Ben presto la cengia si esaurisce in un piano inclinato da risalire in leggera esposizione . Segue un passaggio attraverso un intaglio nella roccia, si aggira un piccolo spigolo e si entra in un catino da salire, sulla sua parete interna, sempre con l'ausilio di corde . Sul pianoro sovrastante di fatto finisce la ferrata. In realtà il sentiero prosegue in orizzontale ed è ancora attrezzato con una corda metallica che però, in questo frangente, risulta pressoché inutile. Alla fine di questo tratto si giunge alla Sella del Brecciaio, vero punto di arrivo, o di partenza, della ferrata dei Ginepri, dopo circa 6 h dalla partenza. Da qui seguiamo scendendo su sentiero ghiaioso (S. 103) fino all'incrocio con il S. 101 che in breve ci porta fino al restaurato Rif. Garibaldi(2231mslm) dal quale con il S. 101A raggiungiamo l'imbocco della Val Maone e quindi il Sentiero Italia (S. 100D). Quest'ultimo corre sotto la Grotta dell'Orso, sfiora la Sorgente del Rio Arno e l'omonima cascata poco più avanti, fino a raggiungere con comoda carrareccia di nuovo il Piazzale Amrocchi dal quale eravamo partiti.

<b>Luogo di partenza:</b> Sede Sezione Cai di Teramo Via Cona 180	<b>Ora ritrovo:</b> 07,00 <b>Ora partenza:</b> 07,10	<b>Mezzo di trasporto:</b> Auto proprie
<b>Dislivello:</b> S: 1103mt D: 1652mt	<b>Lunghezza:</b> 14 km	<b>Difficoltà:</b> EEA + E
<b>Durata:</b> 8h circa, soste escluse	<b>Natura del percorso:</b> su sentiero naturale e carrareccia <b>Carta:</b> Iter Edizioni Gran Sasso d'Italia 1:25.000	<b>Note:</b> Imbrago, kit da ferrata, casco e guanti da ferrata. Abbigliamento e scarpe tecniche adeguati alla stagione. Acqua e buona condizione fisica. Crema solare.
<b>Segnaletica:</b> r.b.r. X	r.g.r.	Altro Assente

**Accompagnatori:** Urbani Giacinto - 3398053810 - [urbanig52@gmail.com](mailto:urbanig52@gmail.com)  
Giorgio D'Egidio A.S.E. - 3475206748 - [giodegidio@gmail.com](mailto:giodegidio@gmail.com)  
Daniele Piccioni A.E. - 3471882718 - [piccionidaniele@hotmail.it](mailto:piccionidaniele@hotmail.it)

*Ai sensi del Dlgs 196/03 dopo lettura della stessa, autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali. Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini e video riprese per le finalità e gli scopi associativi. Inoltre si ricorda che la frequentazione degli scenari montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili.*

**Prenotazioni:** [termine ultimo per le prenotazioni Venerdì 2 Agosto 2024 ore 21.00](#)

L'iscrizione comporta la presa visione della presente scheda tecnica e dei dati in essa presenti nonché l'obbligo degli accompagnati ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni impartite dagli accompagnatori.

Gli accompagnatori sconsigliano la partecipazione a quanti non adeguatamente allenati e/o sufficientemente equipaggiati.

**E' FACOLTA' DEGLI ACCOMPAGNATORI MODIFICARE IL PERCORSO ANCHE DURANTE L'ESCURSIONE. IN CASO DI PREVISIONI METEOROLOGICHE AVVERSE L'ESCURSIONE POTRA' SUBIRE MODIFICHE O ESSERE RINVIATA.**

